



Finanziamento per Privati Cittadini per danni da Eventi Calamitosi verificatesi dall'ottobre 2013 al marzo 2015

Relazione Illustrativa sui compiti dell'Ente e sulle caratteristiche dei Contributi

Con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 sono state stanziato le risorse economiche e sono state individuate le procedure per il ripristino del patrimonio abitativo e produttivo privato colpito da calamità naturali.

La Toscana è interessata con sette eventi verificatesi dal marzo 2013 al 24-25 agosto 2015; più precisamente per il Comune di Lastra a Signa gli eventi da considerare sono quelli del

- 1) ottobre 2013;
- 2) gennaio-febbraio 2014;
- 3) settembre 2014;
- 4) marzo 2015.

Dell'importo complessivo di € 1'500 milioni stanziato, nel 2016 saranno utilizzabili € 400 milioni come contributi per i danni subiti dalle **abitazioni private**; col resto dello stanziamento, a partire dal 2017, si farà fronte ai danni alle imprese e ad altre emergenze con ricognizione ancora in corso.

Nella Gazzetta Ufficiale n° 194 del 20.08.2016 è stata pubblicata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n° 383 del 16.08.2016 relativa alla Regione Toscana per la quale, per far fronte ai contributi per i privati, è fissato un limite massimo di spesa di € 74'500'000.

Il Comune provvede, con le modalità ritenute più opportune ed efficaci, a dare pubblicità in ordine al termine di presentazione delle domande di contributo ed assicura in ogni caso la consultazione delle OCDPC presso i propri uffici o nell'ambito del proprio portale istituzionale.

Caratteristiche del contributo

La modalità di erogazione del contributo è innovativa.

Definito l'importo del contributo spettante, il beneficiario avrà assegnato un credito di imposta di pari importo che potrà presentare, con contestuale cessione del credito d'imposta, presso un istituto di credito convenzionato che attiverà un finanziamento di importo corrispondente.

Gli interventi per i quali il beneficiario consegnerà la documentazione validata saranno liquidati dall'istituto di credito.

In questo modo non ci sarà alcun passaggio di denaro dai bilanci pubblici al privato; sarà l'istituto di credito che erogherà il contributo scontando le rate di capitale e interessi sul credito di imposta ceduto.

Tempi e modalità di consegna della Domanda

L'Ordinanza, al punto 6.1 dell'Allegato 1, prevede che i soggetti interessati debbano presentare



domanda entro 40 giorni dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'Ordinanza stessa; il termine ultimo entro cui presentare domanda è quindi il **29 Settembre 2016**.

La Domanda deve essere presentata al Comune di Residenza dove era stata inoltrata la scheda B di segnalazione dei danni.

La domanda e la relativa documentazione può essere consegnata a mano, spedita a mezzo posta con raccomandata a.r. o con posta elettronica certificata (PEC) al Comune.

Per la PEC fa fede la data di invio dell'e-mail certificata, mentre per la raccomandata a.r. fa fede la data dell'ufficio postale accettante.

Condizioni necessarie per chiedere il contributo

I privati cittadini che hanno subito danni in uno o più degli eventi calamitosi prima elencati possono presentare richiesta di contributo, che risulta indipendente dal “Contributo di Solidarietà” eventualmente già riconosciuto, alle seguenti condizioni:

- a) I danni subiti devono essere in nesso di causalità con gli eventi calamitosi, e la loro tipologia deve essere compatibile e conseguente con la specificità dell'evento;
- b) I danni devono essere stati già segnalati dopo l'evento al Comune di residenza con la scheda B di ricognizione del danno;
- c) La riparazione dei danni o la sostituzione di beni distrutti o non riparabili deve essere comprovata da documentazione giustificativa di spesa.

Spese Ammissibili

Per le caratteristiche degli eventi verificatesi a Lastra a Signa, sono possibili contributi per:

- 1) Ripristino delle abitazioni danneggiate;
- 2) Ripristino delle parti comuni danneggiate di edifici residenziali (condomini);
- 3) Parziale ristoro per sostituzione o ripristino di beni mobili presenti nelle suddette abitazioni.

Le spese ammissibili a contributo per i beni IMMOBILI riguardano danni a:

- a) strutture portanti (copertura, fondazioni, strutture verticali e orizzontali, scale interne ed esterne, strutture di contenimento per assicurare la stabilità dell'edificio, etc.);
- b) impianti: elettrico, citofonico, televisivo, di allarme, rete dati, termico, di climatizzazione, idrico/fognario, ascensore, montascale;
- c) finiture interne ed esterne: intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali diversi, controsoffittature, tramezzature e divisori in generale;
- d) serramenti interni ed esterni;
- e) parti comuni di un edificio residenziale.

I danni possono riferirsi anche alle pertinenze ma solo se non si configurano come unità strutturali distinte dall'abitazione principale.

Le spese ammissibili a contributo per i beni MOBILI riguardano i danni ai beni che si trovavano nell'abitazione principale del proprietario o di un terzo limitatamente ai vani catastali principali: cucina, camera e salotto (per esempio gli arredi e gli elettrodomestici quali: frigoriferi, lavastoviglie, forno, piano cottura, lavatrice, asciugatrice, televisore, computer, etc ...).

Spese Escluse dal Contributo

Sono da ritenersi escluse le spese relative a:

- 1) eventuali migliorie;



- 2) immobili adibiti ad attività economica e produttiva;
- 3) pertinenze configurate come distinte unità strutturali rispetto all'abitazione;
- 4) aree e fondi esterni all'immobile abitativo;
- 5) fabbricati, o loro porzioni, realizzati in violazione delle norme urbanistiche ed edilizie, in assenza di titoli abilitativi o in difformità degli stessi;
- 6) fabbricati che alla data dell'evento non risultino iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;
- 7) fabbricati in corso di costruzione alla data dell'evento;
- 8) beni mobili registrati.

Soggetti che possono presentare domanda e documenti da utilizzare

Nella tabella seguente si riassumono i soggetti titolati a presentare la domanda e i Modelli da utilizzare.

	SOGGETTO TITOLATO	MODELLO DA USARE	NECESSITÀ PERIZIA
1)	proprietario unico dell'abitazione	<u>Allegato A</u> e <u>Allegato A1</u>	Perizia - <u>Allegato A2</u>
2)	comproprietario dell'abitazione	<u>Allegato A</u>	Perizia - <u>Allegato A2</u>
3)	titolare di diritto reale o personale di godimento dell'abitazione (usufrutto, locazione, comodato, etc.) solo se abbia presentato la scheda B, si sia accollato la spesa e questa risulti già sostenuta alla data di presentazione della domanda)	<u>Allegato A</u> e <u>Allegato A1</u>	Perizia - <u>Allegato A2</u>
4)	proprietario dei beni mobili distrutti o danneggiati ubicati nell'abitazione	<u>Allegato A</u> e <u>Allegato A1</u>	NON NECESSARIA
5)	condomino delegato da altri condomini per le parti comuni danneggiate di un edificio residenziale, in cui non è stato nominato l'amministratore condominiale	<u>Allegato A4</u> e <u>Allegato A3</u>	Perizia - <u>Allegato A2</u>
6)	amministratore condominiale per le parti comuni danneggiate di un edificio residenziale	<u>Allegato A</u> e <u>Allegato A1</u>	Perizia - <u>Allegato A2</u>

La Perizia deve essere redatta secondo l'Allegato A2 e a firma di un professionista abilitato iscritto ad un ordine o collegio.

Le spese della perizia non sono oggetto di contributo e restano a carico del privato.

Importo Massimo del Contributo (determinazione a cura del comune)

Per quanto riguarda il contributo massimo ammissibile si precisa che:

1. Il contributo è concesso secondo i limiti percentuali riportati nelle tabelle seguenti, applicati sul minor valore tra quello indicato nella scheda di segnalazione B e quello risultante dalla perizia asseverata redatta con l'allegato A2;
2. Dal contributo sono detratti eventuali indennizzi assicurativi o altri contributi erogati al medesimo fine. I contributi derivanti dalle leggi regionali n° 72/2013, n° 8/2014, n° 54/2014 e



n° 31/2015, vanno indicati nella domanda. Sarà definito successivamente la detraibilità o meno degli stessi.

3. Il contributo spettante viene riconosciuto, sotto forma di finanziamento, a cura dell'Istituto di credito convenzionato scelto dal titolare del contributo e comunicato al Comune.
4. Tale finanziamento sarà disponibile per il pagamento, a cura dell'istituto di credito, delle imprese fornitrici o esecutrici degli interventi ancora da realizzare e/o liquidato a titolo di parziale rimborso per le spese eventualmente già sostenute risultanti dall'istruttoria della domanda.

Contributi Massimi Ammissibili

Destinazione	Stato immobile	Limite massimo contributo
Abitazione Principale	Danneggiato	Fino a 80% (max 150.000,00)
Abitazione Principale	Distrutto	Fino a 80% (max 187.500,00)
Abitazione NON Principale	Danneggiato	Fino a 50% (max 150.000,00)
Abitazione NON Principale	Distrutto	Fino a 50% (max 150.000,00)

Altre Voci di Spesa	Limite massimo contributo
Demolizione	Fino a 100'000.00
Parti comuni	Fino a 80% o 50% (max 150'000.00)
Beni mobili	Fino a 300.00 a vano catastale (max 1'500.00)

Istruttoria delle domande

Il Comune entro 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo da parte del privato, provvede alla relativa istruttoria tenendo conto:

- delle Schede B di segnalazione del danno presentate dopo ogni evento calamitoso sopra indicato;
- dei Criteri direttivi per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili ivi ubicati in conseguenze degli eventi calamitosi verificatisi nella Regione Toscana, approvati con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 28/07/2016 e con l'Ordinanza CDPC n° 383 del 16.08.2016 - Allegato 1.

Al termine dell'istruttoria determina i soggetti beneficiari, i danni ammissibili a contributo ed il relativo importo che deve corrispondere al minor valore individuato ai sensi del Paragrafo 3 della OCDPC.

Il Comune trasmette alla Regione l'elenco riepilogativo delle domande accolte, utilizzando l'Allegato B alla OCDPC.

Per la istruttoria va tenuto presente in particolare:

1. domanda trasmessa fuori termine: è irricevibile e di tale esito il Comune da comunicazione al



- soggetto interessato con raccomandata a/r o tramite PEC;
2. domanda, presentata entro il termine, non integralmente compilata o non corredata della documentazione e degli allegati: il Comune ne richiede l'integrazione dando 10 giorni di tempo dalla ricezione della richiesta di integrazione; decorso inutilmente tale termine, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune tramite raccomandata a/r o tramite PEC al soggetto interessato.

Controlli

Il Comune procede al controllo a campione in misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e degli atti notori resi dagli interessati.

Dell'esito dei controlli deve essere dato esplicitamente atto unitamente alla trasmissione alla Regione dell'elenco riepilogativo delle domande accolte.

Con un elevato numero di domande, se l'effettuazione dei controlli può pregiudicare il rispetto della tempistica di istruttoria, il Comune può stabilire, con determina del responsabile del procedimento, il rinvio dell'effettuazione dei predetti controlli entro il termine di 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

In tal caso, la relativa determina è allegata alla trasmissione alla Regione dell'elenco delle domande accolte e l'esito delle verifiche successive deve essere comunque trasmesso alla Regione entro 5 giorni dalla scadenza del termine posticipato.

Lastra a Signa, 25 agosto 2016

IL TECNICO
(*Ing. Vincenzo Savino*)

.....